

# il QUINDICINALE portuale

Anno 1, numero 9



Newsletter dell'Autorità Portuale di Venezia

Per iscriversi, cancellarsi o per qualsiasi info scrivi a [comunicazione@port.venice.it](mailto:comunicazione@port.venice.it)

– Seguici su Twitter



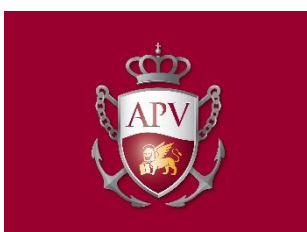
## IL PROJECT CARGO SI FA GRANDE, ANZI GIGANTE

Il project cargo è di casa a Porto Marghera; ma uno tanto grande non si vedeva da un pezzo. Quello imbarcato il 22 ottobre scorso dalle banchine del terminal Multi Service di Venezia ([guarda le foto e leggi la notizia](#)) a bordo della nave “Ocean Globe” è infatti uno dei più grandi project cargo mai partiti dallo scalo lagunare e per la prima volta, viste le dimensioni eccezionali, è stato necessario saldare e assemblare le diverse componenti giunte, negli ultimi tre mesi, via camion da Limena (Padova). Il risultato è una gigantesca gru di banchina utilizzata per caricare minerale di ferro alla rinfusa su grandi navi classe Panamax; una macchina con un braccio di carico alto fino a 50 metri e dal peso complessivo di 500 tonnellate. La gru è destinata al porto di Corpus Christi in Texas (USA), il sesto scalo americano per movimentazione merci situato nel Golfo del Messico. ([approfondisci](#))



## UN PORTO “POSITIVO” – RECORD DI TEU E TANTI SEGNI +

Traffici positivi per il Porto di Venezia. Nel periodo ottobre 2014-settembre 2015 il tonnellaggio totale è salito dell'11.5% rispetto allo stesso periodo 2013-2014 e tutti i macro-settori (commerciale, industriale e petroli) sono in crescita. Da segnalare in particolar modo l'aumento dei container (+17.6% in Teu) che superano il record storico del Porto attestandosi 530.172 Teu. Ottime performance anche per i prodotti raffinati (+37.7%) segno che la riconversione in atto a Porto Marghera procede spedita. Segno meno per i Ro/Ro, dato riferibile alla condizione congiunturale del bacino mediterraneo, che tuttavia dovrebbe modificarsi nei prossimi mesi anche grazie alla nuova linea operata da Grimaldi presso il terminal di Fusina. ([approfondisci](#))



## SI AL BILANCIO E ALLA VENDITA DI QUOTE VTP

Il Comitato Portuale riunitosi il 23 ottobre ha approvato il bilancio di previsione 2016 (ci sono 15mln da reinvestire sul porto), deliberato l'avvio delle procedure per la gara per la vendita delle

quote di VTP e ha approvato la concessione ad "Autamarocchi" per un'area di servizio per i camion a Porto Marghera. [\(approfondisci\)](#)



## **@UNESCO - VENEZIA È DA SEMPRE PORTO!**

Si è tenuta il 14 ottobre scorso la visita della delegazione Unesco World Heritage al Porto di Venezia. I commissari hanno assistito ad una presentazione [\(clicca qui\)](#) presso l'Autorità Portuale e partecipato ad un sopralluogo per visitare alcuni siti e aree che APV ha contribuito a mantenere, bonificare e riconvertire.

L'obiettivo della visita era quello di toccare con mano il contributo che l'intero comparto portuale offre alla città per preservare il "Bene Venezia" e rendersi conto della sostenibilità dei progetti di sviluppo in atto [\(approfondisci\)](#)



## **IL PORTO CORRE PER PORTO MARGHERA**

Dopo aver contribuito per anni alla costruzione delle rampe di superamento dei ponti del centro storico nell'ambito del progetto "Venezia Accessibile", quest'anno – nell'ambito del 30° Anniversario della Venice Marathon – il Porto di Venezia ha messo in campo una squadra [\(guarda le foto\)](#) che ha corso per i lavoratori e le famiglie in difficoltà a Porto Marghera come testimonial dell'associazione San Vincenzo Gruppo Aziendale G. Talierno. [\(approfondisci\)](#)



## **1° EDIZIONE DEL "FORUM INTERNAZIONALE CONFTRASPORTO" – A CERNOBBIO C'E' ANCHE VENEZIA**

La due giorni, promossa da Confrtrasporto e Confcommercio, ha visto confrontarsi, in una serie di tavole rotonde, esperti, politici e grandi imprenditori del settore trasportistico sulle criticità del sistema di trasporto nazionale e su quali possano essere le migliori soluzioni per porvi rimedio. Il Presidente dell'Autorità Portuale di Venezia, prof Paolo Costa, è intervenuto il 12 ottobre [\(scarica la presentazione\)](#) sul tema "COME SUPERARE L'ITALIA DISCONNESSA" insieme a Fabrizio Palenzona (Presidente AISCAT; Presidente, Assoaeroporti), Pietro Lunardi (già Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti) e Ennio Cascetta (Professore Ordinario Università Federico II di Napoli e Docente, M.I.T. – Massachusetts Institute of Technology, Boston, USA). [\(approfondisci\)](#)



## **PORTO DI VENEZIA: UN MODELLO DA ESPORTARE**

I contatti promozionali e conoscitivi dell'Autorità Portuale si sono fatti intensi ad ottobre. Il 23 ottobre 12 alti funzionari e dirigenti del Ministero dello Sviluppo e Pianificazione iracheno hanno fatto visita al Porto commerciale di Marghera [\(vai alla news\)](#); un porto scelto come caso studio emblematico dai funzionari iracheni che si trovano in Italia per partecipare a un corso di formazione promosso da CIFOIL - Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, Nazioni Unite. La delegazione, per la prima volta in visita presso uno porto europeo, ha potuto assistere

con interesse ad alcune fasi di operatività logistica presso i terminal portuali Vecon-Psa e Multiservice.Marghera. Il 9 ottobre invece [\(vai alla news\)](#) una delegazione colombiana della città di Cali, capoluogo della grande piattaforma logistica di Valle del Cauca, ha fatto visita all’Autorità Portuale di Venezia, interessata a conoscerne le eccellenze e porre le basi per una collaborazione e scambio di best practice, soprattutto in materia di green politics.

## PHOTOGALLERY

### Quando Marittima era uno scalo merci

In questo nuovo appuntamento con la storia del Porto di Venezia ritorniamo su un aspetto del lavoro portuale che avevamo già conosciuto in una precedente newsletter: i “giornali di Magazzino” o registri di sbarco. I registri di sbarco, compilati dal responsabile del magazzino in cui veniva stipata la merce scaricata dalla nave, raccoglievano le informazioni relative allo sbarco: il nome del piroscafo e il suo raccomandatario, la qualità e quantità delle merci sbarcate, i giorni dello sbarco, eventuali osservazioni sulle condizioni delle merci. In questo caso seguiremo tre registri che coprono il periodo dal 1958 al 1985 e che riguardano gli sbarchi nel porto di Marittima a Venezia che allora era porto commerciale, non crocieristico come è oggi. Tra i magazzini di scarico figura anche il Magazzino 117, oggi sede dell’Archivio storico dell’Autorità Portuale, convertito a tale scopo dopo la fine dell’era commerciale dello scalo di Marittima, avvenuto a partire dagli anni ’90. Nei registri degli sbarchi in Marittima troviamo merci, per così dire, “raffinate ed esotiche” (balle di lana, vino, liquori, pepe, chiodi di garofano e ananas) ma anche materiale grezzo. Di lì a poco, la nuova vocazione dei due scali si sarebbe fatta visibile e definitiva: crocieristica a Marittima, commerciale e industriale a Porto Marghera. [\(guarda la gallery\)](#)

*(nella foto, particolare delle merci sbarcate a Marittima dal piroscafo “Kranjevic”)*

Specie		Quantità	Numero distintivo	Marche	QUALITA'	Peso dichiarato a manifesto Kg.	RISERVE per anomalie riscontrate
\$	(483)	LDX 5/721	CCF 9	filati inta	16609	Ricevuto a mag. colli 2171 e depositati a magazzino colli 11.	
.	(399)	LDX 5/722	CCF 11	.	13341	Sacchi 20 uovna di bufalo	
.	(627)	LDX 5/924	CCF 13	.	21960	5 strappati con mancanza di contenuto	
bl	(100)	BIML-CODEFINE	1-100	sacchiera	31521	Rotoli 9 tessuto di lana: tutti con imballaggio	
.	(100)	AFFATATO	401/500	.	67390	strappato e sperchi da sostanze non definite	